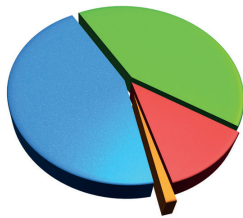
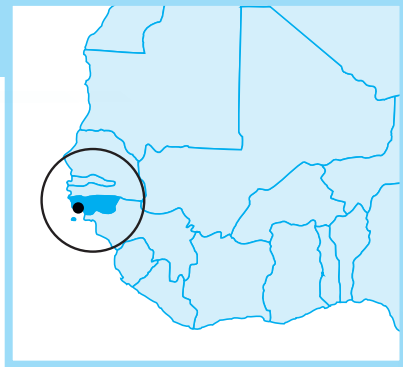


# GUINEA BISSAU

## Appartenenza religiosa<sup>1</sup>



- Musulmani: 44,5%
- Religioni tradizionali: 42%
- Cristiani: 12,2%
- Altre religioni: 1,3%



<b>SUPERFICIE<sup>2</sup></b>	<b>POPOLAZIONE<sup>3</sup></b>
36.125 km <sup>2</sup>	1.726.170

GUINEA BISSAU

La Repubblica di Guinea-Bissau nell’Africa Occidentale è una nazione con una grande diversità religiosa. Tale diversità si riflette inoltre nella composizione etnica della popolazione.

### Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Secondo l’articolo 6 della Costituzione, la Guinea-Bissau è una nazione rigorosamente laica. L’articolo 4 proibisce quindi ai partiti politici di identificarsi con un particolare gruppo religioso, Chiesa, dottrina o forma di culto. Al tempo stesso, il diritto fondamentale alla libertà religiosa è sancito dalla legge e nella pratica protetto dal governo. I gruppi religiosi devono ottenere una licenza, ma non risulta che tali richieste siano mai state negate<sup>4</sup>.

Nella completamente laica ex colonia portoghese, l’istruzione religiosa non è offerta dalle scuole statali. Ciononostante, le comunità religiose possono offrire questo tipo di educazione di propria iniziativa, senza alcuna interferenza da parte dello Stato, giacché l’educazione religiosa non contravviene alle leggi nazionali. Negli ultimi decenni, nonostante la situazione politica instabile e il permanere del drammatico livello di povertà nel Paese, vi sono state pochissime tensioni di natura religiosa.

### Incidenti

Durante il periodo in esame vi sono stati evidenti cambiamenti. Le sfide del Paese non riguardano la libertà religiosa ma altre questioni. A causa dei colpi di Stato e dei frequenti cambi alla guida del governo, vi è una grave instabilità politica e una totale mancanza di sicurezza interna. A complicare il quadro anche il commercio della droga che giunge dall’America Latina<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> Association of Religion Data Archives (ARDA),

<sup>2</sup> CIA 2016, *The World Factbook*, stimata nel luglio 2015

<sup>3</sup> ibid.

<sup>4</sup> Dipartimento di Stato statunitense, *Rapporto 2014 sulla Libertà Religiosa Internazionale*

<sup>5</sup> BBC Scheda sulla Guinea-Bissau, <http://www.bbc.com/news/world-africa-13443186>

Nonostante il generale rispetto della libertà religiosa, la fede in Guinea-Bissau è sottoposta a diversi pericoli. Quando i vescovi cattolici del Paese hanno partecipato a Roma, assieme ai presuli di Senegal, Mauritania e Capo Verde, alla visita *ad limina* del 10 novembre 2014, Papa Francesco ha detto loro: «La fede cattolica in alcune nazioni dell’Africa è minacciata da due fronti: da un lato da proposte religiose più facili e attraenti sul piano morale, e dall’altro dal fenomeno della secolarizzazione»<sup>6</sup>. Papa Francesco ha raccomandato che le Chiese locali rispondano con una «solida, dottrinale e spirituale formazione costante dei laici», ai quali si deve fornire un «permanente supporto». Il Pontefice ha invitato i presuli ad impedire «che la fede venga messa in disparte nella vita pubblica». Il Papa ha infine enfatizzato il bisogno per i seminaristi di ricevere una formazione intensa in modo che essi possano portare avanti il dialogo nella vita di tutti i giorni.

### Prospettive per la libertà religiosa

È da vedere se e in che modo la diffusione del fondamentalismo islamico nell’Africa Occidentale, già responsabile di un numero crescente di attacchi nella regione, avrà un impatto sulle relazioni interreligiose in Guinea Bissau.

<sup>6</sup> [http://de.radiovaticana.va/storico/2014/11/10/papst\\_an\\_afrikanische\\_bisch%C3%B6fe\\_laien\\_besser\\_ausbilden/ted-835611](http://de.radiovaticana.va/storico/2014/11/10/papst_an_afrikanische_bisch%C3%B6fe_laien_besser_ausbilden/ted-835611)